

Lunedì 29 e martedì 30 novembre si è svolto a Seregno il III Congresso. Al termine è stata eletta la nuova segreteria

Sanità, pensioni, economia e sostenibilità ambientale: FNP CISL Monza Brianza Lecco vuole «lasciare il segno»

SEREGNO (cde) Sanità, pensioni, ripresa economica, fisco, sostenibilità ambientale: sono i principali temi su cui si è discusso lunedì 29 e martedì 30 novembre al Teatro San Rocco di Seregno. Durante queste due giornate si è infatti svolto il III Congresso FNP CISL Monza Brianza Lecco, dal titolo «Lasciare il segno»: presenti in sala oltre 270 pensionati, riuniti per l'importante evento della Federazione di categoria della CISL che li rappresenta. Assieme a loro non sono mancati **Oswaldo Domaneschi**, segretario generale FNP CISL Lombardia, **Fiorella Morelli**, segretaria FNP CISL Lombardia e **Mirco Scaccabarozzi**, segretario generale CISL Monza Brianza Lecco.

Il nome assegnato al Congresso non è casuale e sono le parole pronunciate da **Giorgio Galbusera**, segretario generale FNP CISL Monza Brianza Lecco, a chiarirlo: «Questa due giorni deve lasciare un segno, che stimoli a scegliere segnali che diano obiettivi, qualità e impronta». Di certo c'è che martedì 30 il Consiglio Generale della FNP CISL Monza Brianza Lecco ha riconfermato l'assetto della segreteria

uscente, rieleggendo **Giorgio Galbusera** come Segretario Generale e **Rosa Maria Redaelli** e **Beppe Saronni** come componenti di segreteria.

I temi di confronto

Quali sono dunque i punti di intervento su cui si è lavorato a Seregno? «I pensionati sono la categoria maggiormente colpita dalla pandemia e il Covid-19 ha fatto emergere la totale impreparazione del Sistema Sanitario lombardo - ha dichiarato Galbusera - la Regione sta rivedendo e riscrivendo la legge per riordinare il sistema, ma nella sostanza c'è un enunciato condivisibile che nei fatti non si sta realizzando. C'è poi da chiarire l'indirizzo da dare alle risorse e agli investimenti, considerando quelli che arriveranno tramite il PNRR, è una questione tutta da chiarire». Altro punto «dolente» riguarda la mancanza dei medici di medicina generale sul territorio: «È una conferma della mancanza di progettualità, nelle nostre zone di Monza e Lecco, alla fine dell'anno prossimo, avremo 75 medici di famiglia in meno rispetto a 2020».

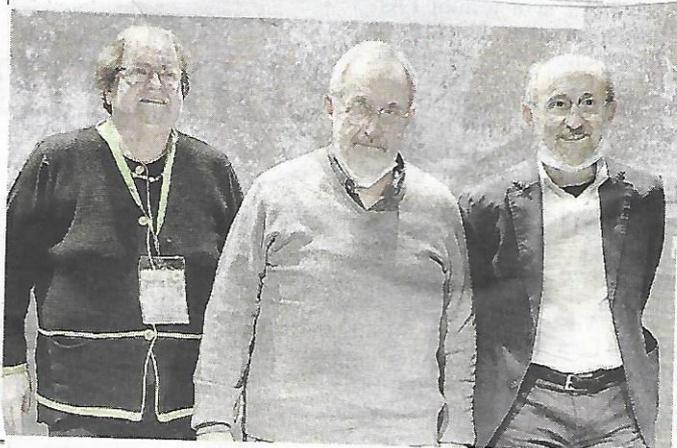
Dalle pensioni ai NEET

Sul fronte pensioni Galbusera non ha dubbi: «Il concetto fondamentale che deve passare è che le pensioni non sono un problema di costi, non sono un privilegio, ma ce le siamo guadagnate con una

vita di lavoro e di sacrifici». Nel corso del Congresso si è poi parlato di individualismo, di non autosufficienza, dei temi legati a povertà e solitudine, così come di economia (con una preoccupazione particolare per i quasi tre milioni di giovani che non studiano e non lavorano, i cosiddetti NEET), di sostenibilità ambientale («la terra è un prestito da restituire ai nostri figli» come ha ricordato Galbusera

nella sua relazione) e di fisco («dobbiamo pagare il giusto»). Infine va ricordato che nella mattinata di martedì 30 novembre si è svolto il contributo del priore della Comunità Monastica di Bose, **Luciano Manicardi**: il religioso ha condiviso una riflessione sul ruolo dell'individuo, la sua statura etica, la responsabilità personale nei confronti di noi stessi e dell'altro, percepito nella sua unicità.

Nella foto qui accanto una fase del Congresso FNP CISL Monza Brianza Lecco svoltosi a Seregno. Nello sfondo sotto la segreteria eletta martedì 30 novembre. Da sinistra: **Maria Rosa Redaelli**, **Giorgio Galbusera** (segretario generale) e **Beppe Saronni**.



I NUMERI DI FNP CISL MONZA BRIANZA LECCO

(cde) Nel territorio di Monza Brianza Lecco sono 18 le sedi **CISL** con presenza di uffici **FNP**, mentre sono altrettante la sedi **FNP**. A queste vanno aggiunti 63 recapiti nei comuni sprovvisti di sedi **CISL**. Sono presenti 13 sportelli sociali, ovvero realtà di ascolto, informazione e orientamento su temi differenti. Complessivamente sono 140 i comuni serviti, ossia 84 in provincia di Lecco, 55 in quella di Monza e Brianza, a cui si aggiunge Torre de Busi in provincia di Bergamo. Gli iscritti al 31 dicembre 2020 sono 48.453. Gli iscritti deceduti nel 2020 sono stati 2.219: 613 in più rispetto al 2019 e inoltre va considerato che la media del triennio precedente era di 1.653 morti all'anno. Infine veniamo alla negoziazione sociale: si tratta di una delle principali attività della **FNP Monza Brianza Lecco** e non a caso nel 2021 si sono svolti ben 59 incontri dedicati. Consiste nella negoziazione di condizioni migliori rispetto a temi che impattano direttamente sui cittadini, sia dal punto di vista delle tassazioni locali, sia dal punto di vista dei servizi, con particolare attenzione alla popolazione anziana, alle persone con fragilità e alle famiglie in difficoltà, effettuata relazionandosi con i Comuni, l'Ats, le Asst, i distretti e con altri soggetti pubblici del territorio.

La presenza

140

Comuni serviti

84 in provincia di Lecco, 55 in quella di Monza Brianza e Torre de Busi in provincia di Bergamo

La realtà

48.453

Gli iscritti

Dato di chiusura al 31 dicembre scorso. Nel 2020 sono deceduti 2.219 iscritti, 613 in più del 2019

Negoziazione sociale

59

Incontri nel 2021

Si tratta di una delle principali attività svolte dalla **FNP CISL Monza Brianza Lecco**



Mandello - Patto di stabilizzazione siglato tra gruppo Piaggio, Fim-Cisl,

Uilm-Uil e Rsu Moto Guzzi: «Un atto concreto per il futuro»

La Guzzi assume, ma per alcuni non basta

La Fiom-Cgil non firma l'accordo: «La metà dei lavoratori

da ricollocare avrebbe già diritto ora al contratto»

MANDELLO (pb1) Entro marzo 2022 la Moto Guzzi assumerà 13 dipendenti a tempo indeterminato e siglerà 91 nuovi contratti a termine.

L'accordo è stato firmato lunedì 29 novembre dalla dirigenza del gruppo Piaggio, dai rappresentanti di Fim-Cisl e Uilm-Uil e dalle Rsu.

Si è rifiutata invece di sottoscrivere il patto la Fiom-Cgil, non soddisfatta del piano di assunzioni esposto dall'azienda.

«Partendo dal fatto che continuiamo a credere che il coinvolgimento e la partecipazione dei lavoratori attraverso il voto debba sempre essere garantito, l'accordo deroga la Legge secondo cui 45 dei 90 lavoratori che l'azienda dovrà riassumere nel 2022 avrebbero già diritto alla stabilizzazione - spiegano i rappresentanti della Fiom-Cgil di Lecco - Riteniamo insufficiente il solo prolungamento da 10 a 12 mesi dei part time verticali e l'assunzione di 5 staff leasing non prevedendo inoltre nessuna garanzia di stabilizzazione per tutti gli altri. A una

crescita, come quella prospettata nei prossimi due anni, deve coniugarsi una stabilizzazione consona alla produzione dichiarata».

Posizione ribadita ulteriormente dal segretario generale territoriale **Maurizio Oreggia**: «Fin dal 2011 criticiamo duramente il "famigerato" art. 8 e i relativi accordi di prossimità, perché crediamo esistano materie

indisponibili alla contrattazione, soprattutto considerato il fatto che, quando è un'azienda a chiedere di farne ricorso tendenzialmente la finalità è di comodo e la condizione che determina peggiorativa».

Di altro avviso invece le organizzazioni sindacali Fim-Cisl e Uilm-Uil che hanno espresso soddisfazione per il risultato raggiunto:



Maurizio Oreggia della Fiom Cgil di Lecco

«Nonostante il contesto sempre più difficile, causato dalle varianti del virus e dalle forti difficoltà dovute ai costi delle materie prime e al reperimento delle componenti, è stata raggiunta un'importante intesa che guarda all'occupazione. Un atto concreto, frutto di relazioni sindacali mature, nelle quali le parti condividono insieme le scelte strategiche per il futuro dell'azienda e quindi per il bene delle lavoratrici e dei lavoratori. Con la Rsu, insieme alle lavoratrici e ai lavoratori del Gruppo Piaggio, faremo tutto ciò che è necessario per preservare il lavoro e il futuro della fabbrica».

I delegati Fim di Lecco **Francesco Scanni** e **Giuseppe Francioso** hanno sottolineato come «questo accordo sia, insieme al progetto di ampliamento dello stabilimento e ai relativi investimenti, un punto di partenza che ci porterà a verificare la possibilità di ulteriori assunzioni per consolidare l'occupazione in Moto Guzzi».

Barbara Pirovano

Il 10 dicembre si terrà l'udienza in Tribunale a Lecco.

Il 15 incontro in Prefettura di Cisl, Uil e Nursing up

Accordo per i fondi: Cgil e Asst convocati dal Giudice del Lavoro

LECCO (cmc) Giallo della firma non autorizzata sugli accordi tra sindacati e Azienda ospedaliera: siamo al secondo atto di una commedia tutt'altro che prossima alla conclusione.

Infatti giovedì 10 dicembre la Cgil e Asst sono stati convocati in Tribunale a Lecco davanti al giudice del lavoro.

Sarà il magistrato a decidere se è stato messo in atto un comportamento antisindacale (ex articolo 28) e se «il documento firmato da Cisl, Uil e Nursing up è valido» come richiesto dalla Confederazione generale italiana del lavoro.

In calce all'accordo (siglato il 16 novembre), lo ricordiamo, sotto la voce Rsu è comparsa una firma illeggibile che non sarebbe stata autorizzata poiché la rappresentanza sindacale unitaria aveva deciso a maggioranza di non presenziare all'incontro.

Tuttavia se la firma non autorizzata compare nell'Accordo sull'utilizzo dei fondi, la presenza di

votare».

Intanto anche l'Rsù ha convocato un incontro con i suoi 36 rappresentanti, calendarizzato per il 15 dicembre. In discussione proprio quanto è accaduto il 16 novembre scorso.

Insomma sembra che i marosi dei giorni scorsi siano tutt'altro che placati. E in mezzo a questo bailamme Cisl, Uil e Nursing Up hanno deciso una contromossa chiedendo a loro volta di essere ricevuti dal Prefetto De Rosa.

«Abbiamo atteso qualche giorno prima di scriverle ufficialmente - si legge nella missiva - poiché anche alla luce degli ultimi articoli apparsi a mezzo stampa abbiamo l'esigenza di chiarire le nostre posizioni e le ragioni per cui non abbiamo condiviso la dichiarazione dello stato di agitazione indetto da una parte sindacale presso la Asst di Lecco. Si rappresenta che Cisl Fp, Uil Fpl e Nursing up sono organizzazioni sindacali firmatarie del Ccnl Sanità Pubblica oltre che ad essere ade-

guatamente rappresentative presso la Asst. Le azioni che abbiamo posto in essere sono sempre state attuate nell'interesse esclusivo del benessere lavorativo e contrattuale dei lavoratori e delle lavoratrici dell'ospedale».

Di qui la richiesta di incontro. «Considerato che non abbiamo condiviso il metodo e i contenuti dello stato di agitazione indetto, riteniamo utile che alla luce anche delle posizioni espresse da Sua Ec-

cellenza il Prefetto venga convocato un tavolo di confronto affinché si possano comprendere e rappresentare le nostre ragioni».

Ricevuta la lettera il Prefetto De Rosa ha indetto l'incontro per il 15 dicembre, lo stesso giorno in cui si riunirà l'Rsù.

Se l'incontro in Prefettura sarà risolutivo non è dato saperlo, di certo l'ago della bilancia sarà rappresentato dal Giudice del Lavoro.

Micaela Crippa

quell'unico membro dell'Rsù all'incontro non viene menzionata nella delibera di Asst Lecco (del 25 novembre) che lo recepisce.

Insomma tutto sembra un gran pasticcio mentre l'Rsù, che si è rivolta al prefetto **Castrese De Rosa** per ottenere una dichiarazione ufficiale da Asst in merito a quella firma, fa sapere che al momento dall'Azienda non c'è stata alcuna risposta.

«Quello che è successo è uno strappo importante - ha dichiarato **Catello Tramparulo** rappresentante della Cgil - Abbiamo piena fiducia nella magistratura e nella figura del Giudice del Lavoro al quale abbiamo depositato un ricorso con procedura d'urgenza. Il 10 dicembre avremo modo di spiegare la nostra posizione e a lui abbiamo chiesto di verificare la validità di quell'accordo. Questa spiacevolissima situazione si è creata a pochi mesi dalle elezioni del nuovo Rsù. Ci chiediamo con quale spirito si andrà a chiedere ai lavoratori di